

Stato e da evidentissime ragioni di giustizia distributiva;

considerando che il Governo riconobbe già a tale linea i caratteri di nazionalità e li affermò con l'istituire un ufficio tecnico speciale del Genio civile in Teramo, cui fu affidato il compito dello studio della linea stessa e della redazione d'un progetto di massima;

considerando che lo studio fu espletato sin dal 1895 e che il relativo progetto trovasi negli archivi del Ministero dei lavori pubblici;

invita il Governo a far completare sollecitamente tale progetto e renderlo definitivo, affinché possa essere tenuto in evidenza e compreso nel prossimo programma di costruzioni ferroviarie.

Tinozzi, De Michetti, Barnabei, Cerulli, De Riseis, Mezzanotte, Manna, Zaccagnino, Cipriani-Marinelli, Fazi Francesco, Strigari, Pascale, Féliissent, Battelli, Scellingo, Ventura, De Gennaro, De Giorgio, Rizza, Santamaria, Teodori, Bolognese, Veneziale, Silj, Cimorelli, Ciappi, Valeri, Scorciarini-Coppola, Scano, Gattorno, Ciacci, Orsini-Baroni, Abozzi, Fusco, De Amicis, Benaglio, Grassi-Voces, Maraini Clemente, Canevari, Di Lorenzo, Stagliandò, Roselli.

TINOZZI. Ritiro il mio ordine del giorno perchè non voglio, nè devo, di fronte al reciso rifiuto del ministro dei lavori pubblici, pregiudicare, con un possibile voto contrario della Camera, un'alta questione che si collega agli interessi generali della difesa della patria ed agl'interessi vitali delle regioni marchegiana ed abruzzese.

Il ministro nel suo discorso ha riconosciuto alla linea subappennina l'utilità nazionale, anzi ha dichiarato che non può in alcun modo escludersi che in avvenire possa imporsi la necessità di provvedere alla sua costruzione. E l'egregio relatore della Commissione, onorevole Calissano, ieri aggiunse che la Commissione ha creduto di sanzionare l'utilità generale della linea, senza precludere la via a future ed anche prossime rivendicazioni dei diritti di quelle regioni.

Di tali dichiarazioni io mi potrei compiacere, se non si trattasse di parole senza contenuto pratico, ma, per non lasciare

vulnerata una questione di tanto interesse, devo osservare al ministro che, se il progetto della subappennina ha dormito, com'egli afferma, sonni tranquilli dal 1897, e se non fu sottoposto al Consiglio superiore dei lavori pubblici, non può farsene colpa ai rappresentanti politici delle regioni interessate, che adempirono sempre al loro dovere, e basta consultare gli atti parlamentari del 1885, 1888, 1895, 1902 e 1904. Osservo poi che la subappennina non è linea di montagna, come ha affermato il ministro, ed il suo progetto per profilo e tracciato soddisfa alle esigenze di intensivi trasporti militari, come fu affermato con pareri favorevoli, antichi e recenti, dallo Stato Maggiore.

Ritiro il mio ordine del giorno, dolendomi, in nome della giustizia distributiva, del rifiuto del ministro, ed augurandomi che il progetto si completi e la linea subappennina possa essere inclusa in un prossimo programma ferroviario, a soddisfazione dei legittimi interessi di tanta e così nobile parte d'Italia.

PRESIDENTE. L'onorevole Carmine non è presente; s'intende quindi che egli ritiri il suo ordine del giorno del quale do lettura:

La Camera, ritenuta la necessità che il disegno di legge abbia a garantire, nell'interesse dell'economia nazionale, la migliore utilizzazione possibile delle nuove ferrovie da costruirsi, passa alla discussione degli articoli.

Anche l'onorevole Francesco Fazi non è presente e quindi si intende che egli ritiri i suoi due ordini del giorno.

Onorevole Scorciarini-Coppola, mantiene il suo ordine del giorno? Ne do lettura:

La Camera invita il Governo del Re a presentare fra sei mesi dalla promulgazione della presente un progetto di legge per la costituzione di un Istituto nazionale di credito ferroviario e tramviario.

SCORCIARINI-COPPOLA. Ritiro il mio ordine del giorno, rilevando che il ministro reputa non essere opportuno provocare ora la costituzione del proposto istituto di credito.

PRESIDENTE. Onorevole Scano?

CARBONI-BOJ. L'onorevole Scano è assente, per ragione di malattia. Anche a nome suo, dichiaro che, confidando nelle